



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO

# Work Shop Il Settore Tessile e Moda

Come orientarsi tra indicazioni obbligatorie e informazioni volontarie.  
Cosa cambia il regolamento UE 1007/2011



Associazione Tessile e Salute

**Requisiti obbligatori:  
Regolamento REACH e requisiti di sicurezza  
l'Osservatorio Nazionale  
tessile – abbigliamento – pelle - calzature**

Milano 18 giugno 2012



# L'Associazione Tessile e Salute

*Nasce a Biella il 17 ottobre 2001*

Un approccio sistematico alla sicurezza e alla innovazione

Il network, tra gli altri:

Ministero della Salute, Federchimica, SMI, Confartigianato, CNA, ISS Istituto Superiore di Sanità, INAIL, Principali Società Scientifiche Mediche

Finalità

garantire al consumatore la sicurezza del prodotto tessile  
tutelando di conseguenza il prodotto di qualità



# La ricerca

## MAGLIA SLAM

### LA STAMPA

Data 17-04-2008  
Pagina 27

Tendenze  
Professione

**Maglietta Pechino** È stata studiata per condizioni particolari: forte umidità, temperature fino a 38° e venti leggeri

**Tre ricercatrici** «Abbiamo utilizzato una serie di sonde su nove volontari per scoprire come reagisce il corpo»



### La seconda pelle nasce in laboratorio

Studiata nei centri di Biella e del Politecnico di Torino Vestrà i campioni azzurri di vela alle Olimpiadi

**A**vranno un «à plombs» impeccabile i campioni azzurri della vela. Anche sotto sforzo e anche con l'umidità che incombe nelle acque di Qingdao le loro condizioni fisiche saranno garantite da una maglietta hi-tech, che grazie all'assemblaggio di quattro tipi di tessuto diverso assicura massimo comfort e temperatura corporea sotto costante controllo.

Il prototipo, nato in occasione delle imminenti Olimpiadi e frutto di una ricerca scientifica condotta nel Laboratorio di Alta Tecnologia Tessile che si trova a Città Studi a Biella, ha debuttato nella camera climatica - e non a caso - con il nome «Maglietta Pechino», ma in Cina sarà ufficialmente ribattezzato come «Area 51». Nel cuore del capoluogo laniero sono stati infatti testati e poi confezionati i capi «griffati» dalla Slam, l'azienda di Genova che è fornitrice ufficiale della Federazione Italiana Vela.

In cabina di regia il Politecnico di Torino e l'Associazione Tessile e Salute di Biella, che hanno affidato il compito di fornire il massimo supporto agli atleti (dal punto di vista dell'abbigliamento tecnico da competizione) a tre giovani ricercatrici: Ada Ferri e Barbara Cravello (dipartimento di Scienza dei Materiali e Ingegneria Chimica del Politecnico di Torino) e Francesca Dotti (tessile e Salute), tutte «under 35».

«Che cosa ci hanno chiesto? Un capo che potesse essere efficace in condizioni ambientali particolari: alta umidità, alte temperature fino a 38 gradi e vento leggero - spiega Ada

Ferri -. E' stata così realizzata una vera e propria «body map» del vestito per studiare al meglio la situazione in cui si troveranno gli atleti, individuando i diversi punti critici: fasce impegnate muscolarmente, zone soggette a maggiore sudorazione o che necessitano protezione da abrasioni e aree impegnate nel movimento. Occorrevano anche massima aderenza al corpo e una totale libertà di movimento, abbinate a filati che proteggessero dai raggi solari, diminuendo al contempo il senso di calore e diafa, con un'azione batteriostatica e analergica».

Individuati i diversi tessuti «tutti rigorosamente prodotti in Italia» - ci tengono a sottolineare le ricercatrici - i pezzi sono passati in mano alla Stamperia Alice di Cavaglià, una piccola azienda nel basso Biellese che ha assemblato e poi confezionato la maglietta hi-tech, come una sorta di sofisticato «vestito di Arlecchino».

«A questo punto si trattava di capire se l'obiettivo era stato raggiunto - prosegue Ada Ferri -. E' stata così avviata la procedura del comfort termofisiologico, per comprendere come il capo andasse a interagire con il corpo umano e con la sua temperatura».

Nell'avventura sono stati coinvolti nove volontari (cinque uomini e quattro donne, tra i 15 e i 33 anni) e tre velisti della federazione (due uomini e una donna). Sul cicloergometro - sistemato all'interno di una camera climatica che misura il consumo metabolico, la frequenza cardiaca e la potenza sviluppata durante la

pedalata, a cui è stata via via aumentata la resistenza - agli atleti sono stati misurati vari parametri: una fascia sul torace ha rilevato la frequenza cardiaca, mentre si sono utilizzate otto sonde per il rilevamento della temperatura cutanea in altrettanti punti strategici: mano, fronte, scapola, torace, coccia, deltoide, polpaccio, gomito. Il tutto è stato misurato in diverse «performance», indossando prima la maglietta prototipo e poi un capo generico in cotone.

«Tutti i soggetti sottoposti a test hanno dichiarato di essersi sentiti asciutti dopo 30 minuti dal termine della prova, indossando la «Pechino» - conclude Ada Ferri -. La sensazione di umidità, invece, era molto maggiore indossando la maglietta di confronto, anche mezz'ora dopo la performance. Ma non solo: abbiamo osservato che, indossando il prototipo, il passaggio alle varie sensazioni (secco, appiccaticcio, bagnato, sudo-



## Nuova linea ergonomica Pella Sportswear

### Il Sole 24 ORE

www.ilssole24ore.com

**Il ministro Giulio Tremonti** ha parlato di aiuti senza impatto sui conti pubblici visto che la copertura sarà assicurata dalla lotta all'evasione fiscale da cui, ha sottolineato, stanno emergendo risultati molto importanti. Deluso, invece, il mondo imprenditoriale. Secondo la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, le misure varate «sono finanziariamente limitate e molti settori restano esclusi». **Servizi** - alle pagine 2,3,5 e 6

**ACA** più la ragione attività di manutenzione straordinaria  
**EVASIONE** Stretta nei controlli per combattere le frodi carousel sull'Iva e le società cartiere  
**LE POSTE** Cresce il ruolo per l'azienda guidata da Sarmì i rimborsi per rivenditori avverranno agli sportelli postali

### Schäuble si dissocia dalla Merkel Governo tedesco so sull'aiuto Fmi la crisi di Atene

La discesa sugli aiuti alla ministro delle Finanze Wolfgang Schäuble si dissocia dalla Merkel. Schäuble si oppone all'intervento internazionale. Invece è vista con favore da Merkel. Il giorno il cancelliere si è la soluzione dell'Fmi è applica per evitare ricorrenza. Germania contro un europeo non previsto ma anche per la crescita dell'opzione pubbli-

IL FISCO PROMUOVE LE SOFFIATE

### io Zio Sam, il mio vicino è un brutto evasore fiscale...»

soffiate arrivano al ritmo di 27 anni di carriera, dedicata a ro da amici gradassi a volte se (a patto che la somma recu-

### Tessuti hi tech. A Biella la ripresa passa dallo sport



Ricerca. Il distretto di Biella (parte dall'Osservatorio nazionale salute per il tessile, L'asse ricerca-industria ha già prodotto innovazioni sportive come le divise sperimentate da Rujano Guillén (nella foto), vincitore della Vuelta Venezuelana 2009. **Crivelli** - pagina 22



# L'educazione

**MA SAI COSA  
TI METTI  
ADDOSSO?**

Mini-guida  
all'acquisto informato  
dei prodotti tessili



Assessorato al Commercio - Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale  
Settore Tutela e Difesa dei consumatori e degli utenti



Associazione Tessile e Salute



# La sicurezza

**Strumenti operativi unici in Europa  
validati dal Ministero della Salute  
condivisi con Industria e Consumatori**

- **Osservatorio Nazionale Dermatologico:** 9 cliniche dislocate sull'intero territorio nazionale, coordinate dalla SIDAPA
- **Banca Dati delle Sostanze:** oggi con 12000 preparati, 1500 sostanze, con validazione di ISS
- **Camera climatica ed equipe interdisciplinare,** in collaborazione con il Politecnico di Torino, per la valutazione del comfort e delle funzionalità dei tessili direttamente sull'uomo
- **Dossier nazionale:** "Sostanze chimiche e loro modalità di utilizzo nella filiera tessile italiana" realizzato con Federchimica e SMI



# Il Regolamento REACH

Perché è nato?

**100.000 sostanze, poi diventate 150.000,  
di cui si ignorava quasi tutto**

Elementi essenziali

- **Onere della prova**: dalle Autorità Pubbliche all'Industria
- **Registrazione**: chi produce/importa una sostanza in quantità > 1 ton./anno ha l'obbligo di "registrarla" presso l'Agenzia Europea per la Chimica
- **Valutazione**: le Autorità Competenti degli Stati Membri sotto il coordinamento dell'Agenzia valutano le informazioni fornite dalle Industrie
- **Autorizzazione e Restrizione**: all'uso di sostanze con particolari proprietà pericolose per la salute umana e/o l'ambiente



# Il Regolamento REACH

## Gli utilizzatori a valle (aziende tessili)

### Hanno la responsabilità di:

- Garantire la sicurezza delle sostanze e delle miscele utilizzati in base alle informazioni ricevute dai loro fornitori e applicare le debite misure di Gestione del Rischio;
- Verificare che la sicurezza della sostanza/miscela sia garantita dalla SdS;
- Utilizzare le sostanze esclusivamente secondo gli usi identificati dai fornitori;
- Applicare le stesse condizioni descritte dagli scenari di esposizione riportati sulle SdS e allegati



# Il Regolamento REACH

## Gli articoli

### Diverse condizioni competitive tra:

- Produttori europei: vincoli e costi
- Produttori non europei: esenti
- Importatori di articoli: praticamente esenti

Le disposizioni in merito agli articoli non assicurano quindi una parità di condizioni competitive ma nemmeno la salute dei consumatori

0,1 % in peso per le sostanze molto tossiche,  
poche sostanze ristrette (Allegato XVII)

**Non è definito un sistema di controlli efficace che consenta una verifica degli articoli importati (*Problema 1*)**



# Il Regolamento REACH

## Gli articoli

1. Quando un articolo contenga una sostanza altamente tossica (SVHC) in concentrazione superiore allo 0,1 % in peso/peso, il fornitore ha l'obbligo di fornire informazioni a valle (al destinatario dell'articolo) sufficienti a consentire la sicurezza d'uso dell'articolo;
2. Le informazioni di cui al punto 1, se richieste, vanno fornite anche al singolo consumatore
3. Le informazioni vanno fornite entro 45 giorni
  - Dovrei comunicare solo se la presenza supera lo 0,1 % in peso/peso
  - Ma la richiesta del punto 2 può essere fatta anche solo se il consumatore ha un problema di salute e non sa nulla se su quell'articolo ci sono sostanze SVHC
  - Il risultato sono le montagne di lettere di manleva che le aziende tessili ricevono quotidianamente (*Problema 2*)



# I requisiti di sicurezza

## EUROPA

Primo livello generale di definizione del quadro di responsabilità

- **Codice del consumo DL 206 del 2005**
- **Direttiva (EU) 95/2001 relativa alla sicurezza generale dei prodotti**  
A questa direttiva si riferisce il **Sistema RAPEX** di allerta rapida, inoltre la **Commissione Europea può attuare interventi rapidi (dimetilfumarato)**

## EUROPA

Livello specifico per il rischio chimico

- **Regolamento REACH**

## MONDO

Esiste una corposa legislazione che si sta diffondendo anche in Paesi in cui prima non era presente: Cina, Vietnam, Arabia Saudita ecc.

- **Consumer Product Safety Improvement Act (USA)**
- **Law for the control of household products containing harmful substances (Giappone)**

**Mancanza di reciprocità (*Problema 3*)**



# I requisiti di sicurezza

Come orientarsi ?

## RAPPORTOTECNICO UNI/TR 11359

**Gestione della sicurezza dei prodotti tessili, di abbigliamento, arredamento, calzaturiero, in pelle e accessori**

Considera i principali aspetti per la sicurezza e la salute umana;

Descrive le sostanze chimiche potenzialmente presenti ed i rischi relativi

- Elenca le sostanze
- Distingue quelle già considerate dal REACH (alla data della pubblicazione del TR)
- Indica il limite di accettabilità
- Indica il metodo analitico

Considera il rischio fisico meccanico e il rischio fuoco

**In mancanza di una legge, una norma “fa giurisprudenza”,  
esempio Cromo VI e Procuratore Guariniello**



# I requisiti di sicurezza

## Ultimi sviluppi

**Commissione Europea – DG Enterprise**

**Regolamento (UE) 1007/2011**

**denominazione fibre tessili ed etichettatura**

**Art. 25: Studio sulle sostanze pericolose**

*Entro il 30 settembre 2013 la Commissione esegue uno studio inteso a valutare se esiste un nesso causale tra le reazioni allergiche e le sostanze o i composti chimici usati nei prodotti tessili. Sulla base di tale studio, la Commissione presenta, ove opportuno, proposte legislative nel quadro della vigente legislazione dell'Unione.*

**Su loro richiesta,**

**stiamo collaborando con la Commissione per realizzare lo studio**



# ***Problema 1: i controlli***

**Progetto propedeutico alla implementazione di un sistema**

***“Indagine conoscitiva sulla presenza di  
sostanze pericolose in articoli tessili, in pelle e calzaturieri”***

## **Obiettivo specifico 1**

Analisi di articoli per la ricerca di sostanze pericolose.

## **Obiettivo specifico 2**

Supporto alle Autorità competenti

terminato il 15 aprile

Attività con: Ministero della Salute, N.A.S., ASL, Procure della Repubblica

Più di 100 indagini

No sostanze vietate (es. Ammine aromatiche) ma sostanze pericolose (es. Cromo VI)

**l'attività prosegue**



## ***Problema 1: i controlli***

**Scarpe cinesi tossiche, Guariniello ordina sequestri nel torinese**  
***Le calzature contenevano troppo cromo esavalente.***  
***Il negoziante rischia multa e un anno di carcere***

MILANO - In Italia, a differenza di altri Paesi, i pm possono indagare anche senza ricevere denuncie. Così il procuratore di Torino, Raffaele Guariniello .... ha mandato i carabinieri del Nas a prelevare vari campioni in punti vendita cinesi ... Le analisi effettuate a Biella, dall'«Associazione Tessile e Salute», hanno rilevato nelle scarpe di marca Ymada, modello basso da uomo, un quantitativo di cromo esavalente ... pari a 15,9 milligrammi invece dei 3 al massimo ammessi per legge. .... Le scarpe sono state tutte sequestrate e il negoziante cinese, con negozio nei pressi di Torino, che Le vendeva rischia ora una multa salata e un anno di carcere. ...

Corriere della Sera - 30 aprile 2012



# *L'Osservatorio nazionale*

## **Le esigenze del sistema Paese**

- Azioni di tutela della salute del consumatore;
- Azioni di difesa e promozione del Made In Italy;
- Controllo degli articoli di importazione immessi nel mercato. I dati a livello nazionale indicano in essi la causa del 7-8 % delle patologie dermatologiche;
- Nessuna tutela ai produttori italiani ma campo libero agli importatori dalle disposizioni del Regolamento europeo REACH;
- Difficoltà ad esportare in Paesi extra UE a causa di loro leggi (es. Cina) ma al contrario importazione degli articoli da loro scartati;
- Leggi vigenti in materia di tutela del consumatore obsolete o carenti;
- Aiuto alle imprese per rispondere alle richieste del mercato nell'ambito della sicurezza dei Prodotti;



# *L'Osservatorio nazionale*

## **Le risposte dagli obiettivi**

- Fare prevenzione e tutelare la salute del consumatore;
- Tutelare il Made in Italy;
- Evidenziare che le aziende tessili, calzaturiere e chimiche italiane operano garantendo la salute ed anche la sostenibilità in senso lato;
- Evitare che una sostanza, quando non più utilizzabile in Europa, possa arrecare danni alla salute se presente su articoli di importazione;
- Supportare il Ministero della Salute nella formulazione di requisiti cogenti a cui già oggi le imprese italiane si attengono;
- Attuare un'efficace politica di controllo sul territorio nazionale e alle dogane degli articoli importati;



# *L'Osservatorio nazionale*

## **Condivisione a livello nazionale**

- Ministero della Salute,
- Ministero dello Sviluppo Economico,
- Regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Marche,
- Sistema camerale,
- SMI Sistema Moda Italia,
- ANCI Associazione Nazionale Calzaturifici Italiani,
- UNIC Unione Nazionale Industria Conciaria,
- ADICI Associazione Distretto Calza e Intimo,
- CNA,
- Confartigianato,
- Associazione Nazionale Commercio Laniero,
- Organizzazioni Sindacali Nazionali dei Lavoratori di categoria,
- Associazioni dei Consumatori,



# *L'Osservatorio nazionale*

**Osservatorio Nazionale  
tessile – abbigliamento – pelle – calzature**

**Fondazione di partecipazione**

per avere un soggetto con governance pubblica ma di diritto privato  
al fine di essere flessibile, con costi di gestione contenuti,  
capace di interfacciarsi con singole Imprese  
ed in grado di poter svolgere anche attività “commerciale”



# *L'Osservatorio nazionale*

## **Forum consultivo**

### Soggetti privati

Federchimica, SMI, ANCI, UNIC, Confartigianato, CNA, ADICI,  
Associazione Nazionale Commercio Laniero, Organizzazioni Sindacali,  
Rappresentanze confindustriali

All'interno del Forum consultivo composto da tutti i Soggetti interessati (industria, consumatori, sindacati ecc.) saranno preventivamente condivise:

- Tutte le valutazioni inerenti la ricerca e l'identificazione del rischio e i pareri scientifici;
- Tutte le comunicazioni verso l'esterno inerenti queste tematiche;



# ***L'Osservatorio nazionale***

## **Attività**

### ***Problema 1: Controllare gli articoli di importazione immessi nel mercato***

Analizzare articoli prelevati dalle ASL ( su segnalazioni di singoli cittadini) o dai NAS.

Monitorare costantemente gli articoli grazie a predisposizione di priorità, modalità e criteri per il campionamento sul territorio nazionale.

Ricerca sugli articoli le sostanze potenzialmente pericolose:

- segnalazione delle sostanze vietate per legge alle Autorità
- realizzazione di dossier specifici
- definire requisiti cogenti (che le Aziende italiane già rispettano)



# *L'Osservatorio nazionale*

## **Attività**

### **Rendere pienamente operativo il Regolamento REACH sugli articoli importati**

Ovviare al fatto che il REACH di fatto non si occupa degli articoli ed anzi, con le disposizioni attuali, è facilmente ipotizzabile che in futuro le lavorazioni non più fattibili in Europa, causa l'utilizzo di sostanze pericolose, saranno svolte da Paesi extra UE e gli articoli conseguenti importati senza problemi con grave danno per la competitività delle imprese tessili italiane e scarsa tutela per la salute del consumatore. Coadiuvare quindi le Autorità competenti al fine di evitare che una sostanza, quando non più utilizzabile in Europa, possa arrecare danni alla salute se presente su articoli di importazione.



# *L'Osservatorio nazionale*

## **Attività**

### **Problema 3: Garantire la reciprocità dei requisiti eco-tossicologici**

Alcuni Paesi (ad es. anche Cina, Vietnam, Arabia Saudita) hanno leggi eco tossicologiche sugli articoli importati e spesso gli articoli da loro scartati, perché non conformi, vengono importati in Europa e in Italia.

Occorre supportare le Autorità Competenti nella formulazione di requisiti cogenti (a cui già oggi le imprese italiane si attengono) al fine di giungere a garantire una reciprocità di requisiti e controlli negli scambi commerciali.



# *L'Osservatorio nazionale*

## **Attività**

### ***Problema 2: Supporto alle Imprese***

- Le Imprese si trovano, ormai quotidianamente, a dover rispondere a richieste dei loro clienti (altre Imprese, Grande Distribuzione ecc.), sovente molto complesse, inerenti la sicurezza degli articoli e/o dei processi produttivi .
- Tali richieste spesso considerano sia la legislazione europea (REACH), sia quella di altri Stati (es. USA, Cina, Vietnam ecc.), sia norme volontarie che capitolati privati, fornendo anche elenchi di sostanze con relativi limiti di presenza.
- Richiedono quindi all'Impresa una garanzia scritta e legale relativamente al rispetto di quanto in esse riportato.



# *L'Osservatorio nazionale*

## **Supporto alle Imprese**

Per trasformare i problemi in opportunità, a garanzia della salubrità del prodotto, della qualità della filiera produttiva e di un'informazione trasparente al consumatore con gli obiettivi di:

- valorizzare i requisiti di sicurezza del prodotto allo scopo di aumentarne la competitività;
- contribuire al mantenimento delle filiere produttive;
- gestire l'applicazione del Regolamento REACH;
- far crescere un consumo informato e consapevole;

Forniamo appoggio e assistenza alle Imprese che partecipano oggi a Tessile e Salute e domani all'Osservatorio Nazionale



# L'Osservatorio nazionale

## Supporto alle Imprese

Le Imprese che intendano avere il supporto oggi di TeS e domani dell'Osservatorio devono rendersi perfettamente "trasparenti" e garantire:

- la rintracciabilità: indicazione di tutte le fasi di lavorazione ed il luogo dove sono state eseguite;
- la conoscenza di tutte le sostanze chimiche: consegna delle schede di sicurezza di tutte le sostanze chimiche utilizzate nelle varie fasi di lavorazione;
- l'aggiornamento dei dati: la disponibilità a segnalare immediatamente ogni variazione che intervenga;
- il miglioramento continuo: la disponibilità a recepire e rendere operative tutte le nuove indicazioni tecnico/scientifiche che dovessero pervenire;
- lo studio e risoluzione di nuove problematiche: la disponibilità, qualora un articolo risulti da indagini aver determinato una qualche patologia, ad affrontare congiuntamente il problema per una sua precisa definizione e soluzione;
- campionamento e prove: la disponibilità al prelievo e all'esecuzione di test, quando ritenuti necessari.



# *L'Osservatorio nazionale*

## **Supporto alle Imprese**

La trasparenza di Imprese e di intere filiere e la conoscenza di tutte le sostanze chimiche utilizzate permettono alle Imprese partecipanti di avere:

- **assistenza per ogni problematica inerente la sicurezza chimica, nei confronti del consumatore finale, dei prodotti e processi;**
- **aiuto nell'applicazione del Regolamento europeo REACH;**
- **consulenza per rispondere scientemente alle richieste in materia di sicurezza da parte dei clienti;**



# *L'Osservatorio nazionale*

## Conclusioni

### **L'Osservatorio Nazionale opererà per:**

- **Realizzare un sistema di controlli efficace che consenta una verifica degli articoli importati;**
- **Evitare la circolazione di articoli di importazione sui quali siano presenti sostanze non più utilizzabili in Europa;**
- **Aiutare le imprese a rispondere ad ogni richiesta in ambito sicurezza;**
- **Fare ricerca;**
- **Informare i consumatori;**



# ASSOCIAZIONE TESSILE E SALUTE

Grazie per l'attenzione

Associazione Tessile e Salute  
prossimo

Osservatorio Nazionale

tessile- abbigliamento – pelle - calzature

Corso G. Pella, 2

13900 Biella (BI)

Tel. 015.8493312

Fax. 015.8490009

[mauro.rossetti@tessileesalute.it](mailto:mauro.rossetti@tessileesalute.it)

[www.tessileesalute.it](http://www.tessileesalute.it)